

Emotrasfusi, ancora ritardi: interpellanza di Gallo

lunedì 23 aprile 2018 17:00
di COMUNICATO STAMPA



L'indennità è la stessa. I destinatari anche: i circa 1.400 calabresi infettati dal virus dell'epatite o dell'Hiv per trasfusioni errate, interventi chirurgici errati o infortuni sui luoghi di lavoro, per lo più cliniche ed ospedali. Eppure, gli enti che procedono alla liquidazione sono due: per alcuni la Regione, per altri il ministero della salute. Risultato? Ritardi pesanti per qualcuno, più lievi per il resto, con una discriminazione perfino in questo.

È uno degli aspetti messi in luce nell'interpellanza che il consigliere regionale

Gianluca Gallo si accinge a depositare nel tentativo di ottenere chiarimenti, e soprattutto interventi risolutivi, a favore degli emotrasfusi e delle loro famiglie.

L'iniziativa, che segue quella intrapresa ai primi di Marzo *«ma senza che il governo regionale si preoccupasse di adottare le necessarie misure»*, ricorda l'esponente della Cdl, *«si rende necessaria per evitare l'insorgere di confusione con conseguente sottovalutazione della questione, come accaduto negli ultimi giorni anche a seguito di dichiarazioni imprecise e potenzialmente fuorvianti»*. Il problema, afferma Gallo, *«non risiede solo nel ritardo col quale la Regione provvede al pagamento dell'indennità, che di norma dovrebbe avvenire con cadenza bimestrale entro il giorno 10 del mese successivo. Il guaio è che detta situazione è originata dall'esiguità del personale che si occupa del settore e di queste pratiche. Un'assurdità, se si considera che quelle somme, di per sé scarse, sono l'indispensabile sostegno a fronte di spese mediche alquanto onerose»*. Inevitabile richiedere *«l'intervento immediato della giunta regionale, perché potenzi gli organici e si attivi per evitare le disparità che insorgono dall'essere le indennità liquidate per metà dalla Regione e per il resto direttamente dal ministero: occorre procedere ad un'unificazione delle procedure, avanzando proposta in tal senso in sede di Commissione Stato-Regioni, così da poter ovviare, eventualmente, anche alle inefficienze nostrane»*. Alla giunta regionale Gallo chiede anche *«un formale impegno a far sì che entro il 10 Maggio abbia luogo anche la liquidazione della seconda tranche dell'importo dovuto a titolo di adeguamento dell'indennità agli indici Istat»*. Sollecitata, inoltre, *«una forte presa di posizione nei confronti del Governo affinché si definisca la questione della rivalutazione, si ottenga il passaggio dalla liquidazione bimestrale a quella mensile e si valuti la possibilità di addivenire ad un aumento dell'indennità, come già richiesto alla ministra Lorenzin, portandola dagli attuali 750 euro ad 800 euro: è una risposta doverosa a persone alle quali, per errori e negligenze, lo Stato ha rubato la vita»*.

Avv. Gianluca Gallo

Consigliere regionale della Calabria

© CORIGLIANO Informa | Sibaritide